

con 5 ducati al mese. Ma già nell'anno seguente 1766, la Carica di Capodistria in visita „rilevando come la terra di Rovigno mancasse d'un requisito di somma importanza massime in riguardo al commercio, quale si era un libro delle Notificazioni usato negli altri luoghi ben regolati dello Stato, onde, facendosi quasi alla cieca i contratti, ne nascevano poi gravi danni per mancanza di cauzioni ed infiniti litigi, che non di raro, per l'indole suscettibile della nazione si convertivano in funesti accidenti“, stabiliva colla terminazione 13 marzo l'introduzione anche in Rovigno della pratica di notificare i contratti⁴⁸⁾. L'*Ufficio delle notifiche* rimase appoggiato al Custode degli atti notarili, ch'ebbe per ciò il titolo di *Deputato alle notifiche*, e continuò sino al 1 maggio 1806, in cui, per la legge francese, cessarono i libri delle Notifiche e venne aperto a Capodistria un registro per tutto intero il Dipartimento d'Istria. Nel 1813, col ritorno degli Austriaci, ritornarono in vigore anche le Notifiche in ogni singola città, che poscia per la legge 11 marzo 1875 cedettero il posto ai nuovi Libri tavolari.

Un'altra carica venne istituita dalla Comunità al principio del secolo XVIII; ma fu di breve durata. Il Consiglio cioè aveva creduto opportuno di nominare un *Collegio di otto* cittadini affinchè, uniti ai Giudici ed al Sindaco del comune, „avesse a consigliare e maturare gl'interessi della Comunità e Sagrestia di S. Eufemia“. Ma questo Collegio, essendosi arrogata anche la facoltà di spedire nunzi, e di deliberare molte cose senza portarle prima in Consiglio per l'approvazione, fu abolito già nella seduta 16 marzo 1727⁴⁹⁾.

La Comunità di Rovigno non solo mandava, quando il bisogno lo richiedesse, speciale rappresentanza a Venezia, ma solea tenere colà Rappresentanti stipendiati, affinchè con tale titolo avessero a prestarsi nei suoi bisogni a tutelarne i diritti, i possessi e le costituzioni della città. Molto spesso affidava tale incarico o al proprio Podestà uscente di carica, od anche al Podestà-Capitano di Capodistria col titolo di *Protettore*. L'elezione del Protettore della comunità veniva fatta dal Consiglio

⁴⁸⁾ L' *Istria*, anno 1, n. 19, pag. 75.

⁴⁹⁾ La Parte relativa trovasi nel Ms. Termin. ecc. dell'Angelini, vol. 4, pag. 244.